



Anno 30 - N.V
Ottobre 2021

Direttore Responsabile

Giulio Donati

Redazione: V.le Paradiso, 11
Chiesa della B.V. del Paradiso
Stampa: Carta Bianca Faenza

Autorizzazione del Tribunale
di Ravennan. 1041 del 31/194

La Tenda

Bollettino parrocchiale di San Savino
consulta il sito: <http://www.parrocchiasansavino.it>

Il Paradiso si rifà il tetto

Ciao, vecchia ardesia, ti voglio salutare, al termine del tuo onesto servizio a copertura della nostra chiesa. Chissà quanti milioni di anni fa ti sei formata e quali pressioni ti hanno trasformato in roccia metamorfica. Chissà dove ti hanno estratto, forse da qualche cava in Liguria? Da diversi secoli prima di Cristo ci dai una mano nelle costruzioni e per più di 50 anni hai coperto la nostra chiesa. Ti voglio ringraziare e con te il tuo Creatore per tutto il sole, l'acqua e la neve che ti sei beccata e da cui ci hai protetto. Certo che alla fine non ne potevi proprio più e ti sgretolavi e sfogliavi lasciando passare a volte qualche infiltrazione. In questi 50 anni ne hai viste e sentite di tutti i colori da lassù: hai ascoltato i salmi dei frati che hanno costruito la chiesa, come Tenda del popolo di Dio. Hai visto tanti uomini e donne entrare a pregare davanti alla Madonna del Paradiso. Hai visto arrivare una parrocchia che si è trasferita da S. Savino quasi 40 anni fa. Hai assistito a battesimi, matrimoni e funerali. Hai osservato quello che succedeva sul sagrato e in cortile: i ragazzi del catechismo, i saluti della gente dopo la Messa, i palloni che ogni tanto arrivavano anche verso di te.

Ora è venuto il momento di andare in pensione. Non so in quale centro di smaltimento ti porteranno. Al posto tuo arriverà materiale nuovo, sintetico, più liscio e leggero: le



chiamano tegole canadesi. Guardandoti per l'ultima volta in questi giorni, mi viene da pregare così:

Laudato sì, mi Signore, per sorella ardesia che per tanti anni ha coperto e protetto la tua casa. Ha patito il caldo e il freddo. Ed è stata resistente e forte.

Aiutaci a resistere nelle alterne stagioni della vita, a sopportare con pazienza, a custodire con amore le nostre case e i nostri fratelli.

Laudato sì, mi Signore, per questa pietra grigia e pesante che ha guardato il cielo. Aiutaci a fare i conti con gli aspetti più grigi e pesanti che pure appartengono all'esistenza e che tu vuoi illuminare con la luce della tua grazia.

Laudato sì, mi Signore, per queste lastre che sono state collocate ad

arte, una vicina all'altra, una sopra l'altra. Sta vicino quanti lavorano nei cantieri e fa' che anche noi, col nostro lavoro comune, diventiamo operai del tuo Regno e costruttori della tua Chiesa.

In ottobre inizieranno i lavori per il rifacimento della copertura del tetto della chiesa. Durante i lavori, che dureranno alcuni mesi, la chiesa rimarrà sempre aperta e le celebrazioni continueranno come prima, come pure tutte le attività parrocchiali. Alcune aree del cortile, del piazzale e delle aree circostanti potranno essere chiuse e occupate dai ponteggi e dal cantiere. Ci scusiamo fin da adesso anche coi vicini per i possibili disagi.

don Luca

Estate al Paradiso

L'estate parrocchiale 2021 è stata davvero piena di tanti incontri, iniziative, colori, sapori, suoni. Negli spazi parrocchiali si sono alternati i bambini e i ragazzi del Centro estivo Creyamo, le ragazze del cucito con Sonia e i ragazzi della pittura con Pierluigi, le bambine e i bambini del calcio con Giancarlo e, da settembre, anche le squadre dei più grandi con Roberto e Stefano, sempre con le merende di Marisa. Dal Paradiso siamo anche partiti in varie direzioni: dalle escursioni di una giornata a Sasso Letroso, alla serata sotto le stelle a Monteromano, ai campi, le route, le esperienze di servizio, dalle Alpi agli Appennini, al mare, dalla Valle d'Aosta alla Sicilia. Nelle pagine che seguono troviamo alcune testimonianze e foto delle diverse iniziative.

Campi ACR

Questa estate siamo stati al campo ACR a Rinuccioli.

Abbiamo giocato insieme agli altri ragazzi ai giochi che hanno deciso gli educatori.

Inoltre abbiamo fatto due passeggiate bellissime nei sentieri vicino. Questa esperienza al campo ci ha fatto divertire un sacco, ci ha fatto conoscere nuovi amici e ci ha fatto conoscere meglio Gesù, è stata bellissima!

Matteo e Michele



Dall'1 all'8 agosto si è tenuto il campo ACR delle medie a Rinuccioli con tema "Be brave".

Hanno partecipato tanti ragazzi tra gli undici e i quattordici anni, eravamo infatti 42.

Ci siamo divertiti molto tutti quanti grazie ai giochi organizzati dagli educatori, ai momenti di preghiera

insieme, ai buonissimi pasti preparati dai cuochi e grazie anche agli incontri che facevamo ogni giorno. In particolare mi è piaciuto molto il campo per le nuove amicizie che ho fatto e anche per il gioco notturno che stato organizzato molto bene ed è stato davvero divertente.

Michela Agostinelli



Centro estivo Creyamo

Anche se a orario ridotto come lo scorso anno, il Creyamo 2021 ha accolto una cinquantina di bambini delle elementari e una trentina delle medie (e una quarantina di educatori 15-22 anni), accompagnati dalla figura di Po, Il Panda "guerriero". Le due settimane sono volate, tra giochi, laboratori, uscite nella natura e testimonianze di amici sull'esempio di San Giuseppe.

Insieme a te

Una volta una persona mi disse: "la vita è come un film, se ti fermi a metà non saprai mai come va a finire."

Ho passato 3 giorni SPECIALI che mi hanno riempito di emozioni. Giornate indimenticabili, uniche. Ho imparato l'importanza della parola felicità, ho conosciuto persone fantastiche, a partire dalla creatrice di questa spiaggia, Debora. Ho avuto l'occasione di poter prendere su la sua lezione di vita.

Poi ho conosciuto Claudio che ci ha aiutato in tutto; ci ha insegnato come muoverci, ci ha spiegato i regolamenti e come prima cosa ci ha fatto sentire come se fossimo a casa.

Questa esperienza mi ha donato tanta maturità su alcuni aspetti della vita. Vedere tutte quelle persone di diverse età che con un tuo sorriso o un tuo piccolo gesto erano felici, vedere i loro occhi illuminati dall'emozione mi riempiva il cuore di gioia. Abbiamo avuto l'occasione di legare con vari ospiti, ad esempio Vincenzo che non faceva il bagno al mare dal 2016. Dopo ben 5 anni ha risentito il brio della sabbia, del sole e dell'acqua salata sulla pelle.

Questa esperienza mi ha fatto capire ciò: "non importa di che malattia soffri o se la vita con te è stata



ingiusta; quello che importa è farsi forza sempre e continuare a vivere senza limitarsi nulla.

E capiterà di cadere ma bisogna alzarsi più forti di prima e continuare a sorridere."

Asia

Paradiso anti-covid

Dall'inizio della pandemia ci siamo sempre attenuti ai protocolli e alle regole che sono cambiate a seconda del mutare della situazione e del colore della nostra zona. Il prudente rispetto di queste regole è rispettato di se stessi e degli altri. Con la ripartenza delle varie attività è bene ricordarci le principali indicazioni a cui continuiamo ad attenerci.

In tutte le celebrazioni osserviamo il distanziamento, l'uso della mascherina, la Comunione solo nella mano, lo scambio di pace senza

stretta di mano.

In tutte le attività al chiuso occorre la mascherina, comunicare la propria presenza, tenere elenco dei partecipanti, igienizzarsi le mani prima di entrare e igienizzare le sedie dopo l'uscita.

Nelle attività all'aperto (tranne la Messa) non occorre la mascherina, ma bisogna comunque osservare il distanziamento.

Nelle celebrazioni e negli incontri formativi dei vari gruppi parrocchiali, dove il gruppo è fisso e conosciuto, non serve il *Green Pass* che

è invece necessario per tutti gli incontri aperti, le feste, le assemblee pubbliche.

L'ingresso nel campo di calcio è consentito solo per i gruppi parrocchiali con gli educatori e alle squadre con gli allenatori.

Vogliamo ringraziare tutte le persone che in questi mesi si sono rese disponibili per l'accoglienza, l'allestimento e l'igienizzazione della chiesa e degli spazi parrocchiali. Grazie e per chi volesse dare una mano, c'è ancora posto!

Estate al Paradiso: gli Scout del FA4

I lupetti alle Vacanze di Branco sul Monte Grappa



Il campo del reparto a Castel dell'Alpi



Il noviziato al passo della Manina lungo la route sulle Orobie



Il clan al termine della sua route verso Firenze

Gran Paradiso!

Campo parrocchiale a Pila

Domenica 15 agosto, una settantina di intrepide persone, parrocchiane e non, ha preso dimora presso la struttura alberghiera Plan Bois a Pila sopra ad Aosta a ben 1800 m di altitudine.

Le aspettative erano tante visto il paesaggio mozzafiato che spaziava dal monte Grivola al Gran Paradiso, dal monte Bianco al Grand Combin, dal Cervino al Monte Rosa. Ma qualcuno la prima sera ha avuto la bella pensata di andare alla festa della birra in paese. Così, il giorno dopo la prima passeggiata, da soft è diventata per tutti un calvario, e il bivacco Arno ce lo ricorderemo tutti per le vesciche procurate, per la sassaia percorsa e per il mal di gola accusato nell'unica giornata di vento gelido della settimana.

Dopo esserci leccati le ferite, il giorno dopo abbiamo fatto riposare piedi alla Baita Grimod, dove i più giovani, approfittando di uno enorme spazio verde si sono cimentati in una partita a rugby, poi ben ripagata con uno squisito dolce locale presso il delizioso chalet La Società, con vista sul lago.

A metà settimana, gruppo compatto all'eremo di San Grato dove don Luca ha celebrato la S.Messa e tutti noi ringraziato con vera gratitudine il santo patrono di Aosta per le otto giornate favolose di sole. Un bel bagno nell'acqua fresca del lago Chamolé e il panoramico sentiero delle marmotte facevano da preludio alla serata giochi delle "OlimPILAdi" organizzata dai più giovani, con un super quizzone con squadre composte da persone di ogni età.

Dopo aver fatto incetta di tutte le caramelle possibili, il giorno dopo ci siamo diretti nella graziosa Cogne e qui un gruppo si è diretto al rifugio Sella, un altro si è accontentato, si fa per dire, delle cascate di Lillaz. Una menzione particolare al cuoco e ai suoi validi collaboratori culinari, cimentatisi in una squisita cena a base di tipici prodotti valdostani.

Venerdì, il programma prevedeva la perlustrazione in Valsavarenche, ma di fatto è stato un esodo di massa nella turistica Courmayeur, in cui parecchi sono riusciti a salire sulla funivia e godersi lo spettacolo mozzafiato del ghiacciaio del Monte Bianco arrivando a quota 3600m. Altri invece si sono accontentati della vicina



Aosta, sicuramente meno caotica e sorprendentemente ricca di siti archeologici romani.

Il sabato è stato il giorno della scalata alla Becca di Nona, a ben 3100 m, ma anche alla visita all'alpeggio Comboè con tanto di acquisti di formaggi fontina e pecorino. In serata, il gran finale con le premiazioni dei vari tornei serali delle "OlimPILAdi", con tanto di medaglie ed inno nazionale.

E così, mentre la domenica 22 agosto si riprendeva la via del ritorno, riecheggiano in tutti noi le pillole di saggezza che il don ci ha lasciato nelle varie tracce mattutine ben preparate dal gruppo parrocchiana e riassunte, per noi famiglie che vi abbiamo partecipato, nelle parole del Santo Padre che suonano così: "Perché il futuro non è monocromatico, ma, se ne abbiamo il coraggio, è possibile guardarlo nella varietà e nella diversità degli apporti che ciascuno può dare. Quanto ha bisogno la nostra famiglia umana di imparare a vivere insieme in armonia e pace senza che dobbiamo essere tutti uguali". **ARRIVEDERCI AL 2022!**

Stefano Garavini

Per me Pila è stata la prima volta insieme a tutti Noi in montagna. Mi porto nel cuore i volti, le condivisioni fatte sul cammino, l'attenzione gentile e delicata, i sorrisi, la creatività dei piccoli capaci di inventarsi giochi e coinvolgere tutti, l'entusiasmo dei grandi, ognuno col proprio ritmo e la delicatezza a sintonizzarsi col gruppo; la generosità nel mettersi in gioco collaborando insieme. I racconti, le confidenze di fatiche e di speranze. Le soste e le ripartenze.

Tornata a Roma, sento la bellezza di questa esperienza che ora fa parte del mio bagaglio, uno zaino che più si riempie di comunione di vita e più alleggerisce il mio Cammino quotidiano. Strana legge della fisica, vero?! Eppure è così! Grazie ad ognuno e a tutti, mi avete regalato un dono luminoso.

Claudia Baldassari



In Sicilia con i ragazzi delle superiori

Da Palermo, a Monreale, alla Valle dei Templi, da Mondello alla Scala dei Turchi, abbiamo goduto delle bellezze, dei colori e dei sapori di quella splendida terra e di quel mare. Siamo stati accolti da don Piero nella parrocchia di S. Espedito di Palermo e da don Giuseppe nella parrocchia di San Giuseppe Lavoratore di Porto Empedocle. Attraverso diverse testimonianze e incontri abbiamo approfondito le figure di chi ha offerto la propria vita nella lotta alla mafia. Non da eroe, ma facendo semplicemente e fino in fondo il proprio dovere: da magistrato, da prete, da giovane giornalista. Siamo stati alla Kalsa, il quartiere dove a pochi metri di distanza sono nati Falcone e Borsellino, in via D'Amelio, a Brancaccio nella parrocchia del beato padre Pino Puglisi, nel luogo del martirio del beato giudice Rosario Livatino, a Cinisi a casa di Felicia e Peppino Impastato.

Dappertutto ci hanno detto che oggi la mafia e la corruzione sono anche da noi, che droga è mafia, che capolarato è mafia, che l'educazione alla legalità comincia dai comportamenti e dalle scelte di giorno, che vale la pena

di sperare, studiare, impegnarsi...

Se ognuno fa qualcosa... diceva Padre Puglisi: tornati a casa vorremmo davvero fare qualcosa. Cominceremo presentando il nostro viaggio **sabato 6 novembre in parrocchia.**

A fianco: davanti al tempio della Concordia di Agrigento.

Sotto: al memoriale che ricorda il giudice beato Rosario Livatino nel luogo del suo martirio.



DA FAENZA A ROMA

363km di distanza

Come ogni anno la parrocchia della Beata Vergine del Paradiso, porta i cresimati a Roma per la consegna del credo e quest'anno sono partiti i ragazzi del 2008.

Dopo essere arrivati nella capitale d'Italia siamo andati presso la "Casa per ferie figlie di Maria missionarie" dove alloggiavamo. Sistemate le valigie ci siamo diretti verso la prima tappa nella Città del Vaticano, dove abbiamo visitato la Basilica di San Pietro la quale ha una cupola imponente alta ben 136 metri.

Come seconda tappa ci siamo diretti verso il Pantheon situato in Piazza della Rotonda; monumento alto 43 metri con un grande foro al centro della cupola. Come altre tappe im-

portanti abbiamo visitato una delle sette meraviglie del mondo: il Colosseo, ma non solo; abbiamo visto anche la fontana di Trevi, piazza di Spagna, l'Altare della Patria. Infine il momento più atteso: la consegna

del Credo effettuata nella Basilica di San Paolo fuori le mura.

Questa esperienza è piaciuta a tutti noi cresimati soprattutto perché è stata costruttiva e divertente.

Keyra Grandi



Si cresce al Paradiso



10 ottobre: Cresima in parrocchia

44 ragazzi e ragazze della nostra parrocchia hanno ricevuto la Cresima nella celebrazione presieduta da don Michele Morandi, vicario diocesano:

Adele, Alessandro, Alessandro, Alessio, Anna, Beatrice, Caterina, Celeste, Chiara, Davide, Davide, Desirée, Edoardo, Elisabetta, Elsa Marlen, Filippo, Filippo Maria, Gabriele, Giacomo, Giampaolo, Giulia, Karen, Leonardo, Leonardo, Lorenzo, Luca, Luca, Luca, Margherita, Maria Ludovica, Martina, Matteo, Mattia, Mattia, Michele, Nicolò, Simone, Sofia, Sofia, Sonia, Stefania, Valentina, Viola, Viola, accompagnati dai catechisti Elisa, Maria Chiara, Silvia, Stefano e dagli educatori ACR Michele, Pablo e Rachele.

Tirocinio a Montecatone

Questa estate abbiamo svolto il tirocinio universitario presso l'ospedale di riabilitazione di Montecatone (Imola) all'interno del quale sono presenti persone che hanno subito lesioni midollari e cerebrolesioni e che intraprendono un percorso riabilitativo o residenziale o sotto forma di day hospital.

Noi abbiamo lavorato principalmente all'interno del reparto delle gravi cerebrolesioni acquisite.

Appena entrati in reparto, non abbiamo trovato il triste e monotono corridoio di ospedale ma al contrario un ambiente accogliente e inclusivo. La maggior parte degli operatori che abbiamo incontrato (infermieri, fisioterapisti, medici, OSS, terapisti occupazionali, logopedisti, addetti alle pulizie, educatori, assistenti sociali, personale della mensa) ci hanno colpito per la loro umanità ed empatia nei confronti dei pazienti senza però perdere la professionalità che li contraddistingue.

In quel luogo la sofferenza è all'ordine del giorno, sia nella malattia dei pazienti che nella vita dei loro cari e spontaneamente ci siamo ritrovati a condividere il loro dolore e con un sorriso cercare di fare la differenza nella loro giornata.

Giorno dopo giorno percorrendo il tratto di strada tra le colline imolesi ripensavamo alle emozioni vissute nel reparto e ai racconti di vita ascoltati che ci hanno resi più consapevoli su certi aspetti della nostra quotidianità e ci hanno insegnato ad apprezzare di più la semplicità di alcuni gesti.

Il nostro tirocinio a Montecatone, oltre ad essere stata un'esperienza formativa, si è rivelata anche una bella pagina della nostra vita che ci farà ricordare nel tempo molti volti incontrati.

Anna Bandini (*studentessa di logopedia*)
e Michele Oriani
(*studente in educatore professionale*)

È stata risanata la panchina dei nonni inaugurata il 25 luglio e poi vandalizzata

Nei giorni scorsi la 'Panchina dei nonni', inaugurata a luglio di quest'anno col patrocinio del Comune di Faenza, nell'area verde del Parco Bucci, nei pressi della locomotiva, è stata presa di mira dai vandali che l'hanno scarabocchiata con disegni e frasi. L'iniziativa era stata realizzata nell'ambito della Giornata Nazionale dei Nonni, voluta da papa Francesco poi raccolta, dall'ANLA-Onlus Faenza-Ravenna, che ne aveva curato la realizzazione e l'installazione. Questo vandalismo, è stato fatto non tanto verso la panchina, ma alle persone anziane, ai nonni, ai bambini, alla chiesa e alle Istituzioni. Come Fiduciaria ANLA di Faenza-Ravenna, condanno questo atto vandalico, non so chi possa aver fatto questo, e mi lascia molto perplessa, ma farò di tutto, per non permettere ci oscurino questi preziosi valori: rispetto ed amore verso il prossimo. In seguito all'episodio vandalico, per conto dell'amministrazione comunale, è intervenuta l'assessora Martina Laghi, già presente all'inaugurazione. Questo è stato il suo commento: "Sono molto rammaricata per l'inqualificabile gesto. Quella panchina non è una seduta anonima ma il sim-

bolo di una generazione, quella dei nostri anziani, a cui è dedicata, e parte fondamentale nella nostra comunità. Saputo dell'atto vandalico ho contattato Francesca Goni, fiduciaria dell'ANLA - onlus, per programmare al più presto la pulizia della panchina".

Francesca Goni

La panchina è stata poi risanata e ridonata alla città il 3 ottobre, il giorno dopo la Festa degli Angeli Custodi e dei Nonni.

Nelle foto: l'inaugurazione del 25 luglio e la panchina rimessa a nuovo.

Cari fratelli vandali, avete rovinato la panchina dei nonni che era stata da poco inaugurata al parco Bucci, avete offeso anziani, bambini e istituzioni. Ma davvero la panchina vi dava tanto fastidio?

Forse sì: è un messaggio colorato mentre voi preferite il nero; è un messaggio positivo di speranza mentre voi purtroppo sperate poco; è un invito a valorizzare gli altri - gli anziani, i piccoli - mentre voi disprezzate e offendete, prima di tutto voi stessi; è un messaggio alla luce del sole e voi avete compiuto una vigliaccata di nascosto; è un messaggio pulito e voi sporcate perché non riconoscete la vostra bellezza e vi buttate via; è un messaggio creativo e originale e voi vi comportate da fotocopie.

Ma anche voi siete stati bambini e sarete anziani. Ve lo auguro con tutto il cuore di riuscire a diventare grandi davvero e poi vecchi: di riprendervi il

gusto per la vita che state buttando in gesti balordi, di trovare amici sinceri che vi aiutino a non bruciare le vostre energie e la vostra bellezza, ad essere veramente originali, non copiando le boiate di altri. Anche per voi la panchina è stata restaurata, perché non vi arrendiate al nero che a volte ci invade e possiate magari tornare a sedervi sulla panchina a farvi due chiacchiere, ad ammirare gli splendidi colori del parco, a salutare un nonno o un bambino che passano di lì.

Don Luca

Auguri ai nuovi parroci

In settembre c'è stato un bel girotondo di parroci: don Massimo Goni, parroco al Paradiso dal 2003 al 2013, è sceso da Modigliana ad Alfonsine. Don Marco Corradini, originario della nostra parrocchia, è salito da Fusignano a Modigliana e don Claudio Bolognesi è stato nominato parroco a Fusignano. A loro e alle loro comunità va il nostro augurio e la nostra preghiera.



(Sopra) 8 settembre, i ministranti del Paradiso a Fusignano con don Marco davanti all'immagine della Madonna e (sotto) ad Alfonsine all'ingresso di don Massimo.



Che Paradiso!

Due nuovi beati della nostra regione

Ci avviciniamo alla festa dei Santi ed è bello notare che, tra i nuovi beati riconosciuti dalla Chiesa, ce ne sono due della nostra regione: don Giovanni Fornasini, proclamato beato a Bologna il 26 settembre, e Sandra Sabbattini che verrà proclamata beata il prossimo 24 ottobre a Rimini. Sono segno che lo Spirito Santo funziona ancora, anche dalle nostre parti, anche per noi.

Don Giovanni Fornasini, parroco martire nella strage di Marzabotto

La bicicletta che usava per andare su e giù per le colline bolognesi a portare conforto e aiuto a chi aveva bisogno e per difendere chi rischiava la vita e gli occhiali e l'aspersorio che furono ritrovati sul suo corpo, massacrato dalla furia omicida dei nazisti. Posti davanti all'altare della Basilica di San Petronio, assieme all'urna che ne conserva i resti, queste reliquie sono state l'emblema della vita e del martirio di don Fornasini.

«Don Fornasini è stato un profeta dell'inclusione, odiato dai banditori della discriminazione. Curando gli sfoltati non smise mai di pregare con la gente. Soprattutto moltiplicava gli sforzi per evitare ulteriori spargimenti di sangue. Così, la violenza evitata alle pecorelle ha colpito il pastore, diventando odio alla sua mediazione sacerdotale». «Don Giovanni ci trasmette, senza lezioni e paternalismi, entusiasmo e passione e una santità semplice e mite, accogliente, generoso, dolce e mite in tutte le occasioni come deve essere il cristiano. Don



Giovanni ci insegna nelle pandemie a restare cristiani, cioè umani, attenti alle sofferenze degli altri. Si chiedeva: "Cosa avrebbe fatto Gesù?". Ci aiuta a fare quello che Lui avrebbe fatto o detto, perché "ogni cosa sottratta all'amore è sottratta alla vita"». (dall'omelia per la beatificazione)

Anche papa Francesco ha ricordato il nuovo beato don Fornasini dopo l'Angelus domenicale: «Parroco zelante nella carità, non abbandonò il gregge nel tragico periodo della seconda guerra mondiale, ma lo difese fino all'effusione del sangue. La sua testimonianza eroica ci aiuti ad affrontare con forza le prove della vita».

(dal quotidiano Avvenire)

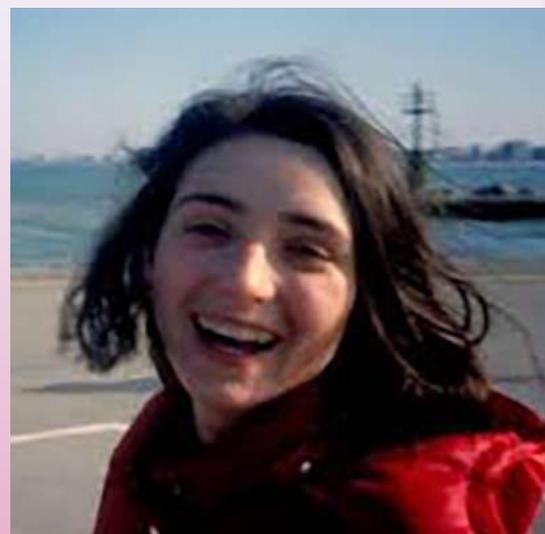
Sandra Sabbattini, la prima fidanzata sugli altari

Nata a Riccione il 19 agosto 1961, Sandra Sabbattini ha respirato la fede fin da piccola e ancor più quando, insieme ai genitori ed al fratellino, va a vivere nella canonica dello zio prete, don Giuseppe Bonini, a Misano Adriatico, e di seguito a Rimini, nella parrocchia di San Girolamo. A 12 anni incontra don Oreste Benzi e la comunità Papa Giovanni XXIII; due anni dopo già partecipa ad un soggiorno per adolescenti sulle Dolomiti con disabili gravi, dal quale ritorna con le idee chiare: "Ci siamo

spezzati le ossa, ma quella è gente che io non abbandonerò mai".

Si spende nel servizio per i disabili e per i tossicodipendenti, e va a cercare i poveri di casa in casa. Nel 1980, dopo il diploma di maturità scientifica a Rimini, si iscrive alla Facoltà di Medicina all'Università di Bologna. Uno dei suoi sogni è di essere medico missionario in Africa. Fidanzata con Guido Rossi dall'agosto 1979, anch'egli membro della Papa Giovanni; insieme vivono una relazione improntata ad un amore tenero e casto, alla luce della Parola di Dio. Il 29 aprile 1984, ad Igea Marina, mentre si reca ad un incontro della Papa Giovanni, viene investita

da una macchina, entra in coma e muore il 2 maggio successivo, a 22 anni.



Prossimamente al Paradiso

2 novembre, commemorazione dei fedeli defunti

Le loro anime e le anime di tutti i nostri cari defunti per la misericordia di Dio riposino in pace

I defunti dal dicembre 2020

Giancarlo Cerri, Silvia Piolanti, Marisa Cacciari, Milvia Montefiori, Gabriella Vigna, Eleonora Marchetti, Valerio Sbreni, Rosa Anna Ravaioli, Antonio Ghetti, Nema Natalucci, Giorgio Bertoni, Alessandro Tabanelli, Sabina Sara Minutello, Domenico Donati, Carlo Sangiorgi, Edda Borghesi, Gian Paolo Pini, Mario Toschi, Lelia Balducci, Pierluigi Farolfi, Maria Pia Bagorda, Giulio Bagnolini, Marta Chiodi, Ennio Baccarini, Guido Sbreni, Carla Meris Foscarin, Maria Lo Parco, Raffaele Sarchielli, Vittorio Antonucci, Rosanna Parrini, Massimo Cacciari.

Ciao Guido

Quest'anno ci ha lasciato Guido Sbreni, per anni impegnato in tanti lavori di cura e manutenzione degli spazi parrocchiali.

Grazie della tua presenza costante e mite, del tuo servizio fedele, della tua lunga vita assieme a Rosa. Una preghiera per te e per il tuo Valerio che hai riabbracciato.

Il 1° novembre alle 8.30 ricorderemo i Frati Minori defunti del Para-



Monumento al migrante in piazza San Pietro

diso, in particolare padre Contardo e padre Romano che quest'anno ci hanno lasciato.

Il 27 novembre alle 19, ricordiamo il nostro don Roberto Brunato, coparoco al Paradiso, a tre anni dalla morte.

Preghiamo anche per i defunti che nessuno più ricorda, quelli che sono morti lontano dall'affetto dei propri cari, i bambini non nati, le migliaia di migranti morti nel Mediterraneo e lungo le rotte migratorie.

La sera del 2 novembre siamo invitati tutti ad accendere un lumino sul davanzale della finestra e a pregare per i defunti.

CARITAS

Proseguono le distribuzioni viveri (date in bacheca) e la cena di fraternità ogni venerdì dalle 19.30 alle 20.30.

LABORATORIO TERZA ETÀ

Il 14 ottobre riparte il laboratorio di cucito per la terza età, tutti i giovedì dalle 15 alle 18 per eseguire lavoretti di cucito, di tutti i tipi: ricamo, uncinetto, lavoro a maglia, cucito a macchina, imbastiture... Ognuno fa quello che è in grado di fare!!

Il risultato di questi lavori viene venduto in una bancarella di beneficenza. Si sta in compagnia, si chiacchiera, si fa del bene, si prega un po' e si fa merenda!

Se vuoi maggiori informazioni puoi chiamare

Giuliana 0546 620207 / 333 5058130

TALITA' KUM 2021/22

Incontri a tema e momenti di confronto per persone che hanno vissuto o stanno vivendo l'esperienza della separazione

Domenica 24 ottobre alle ore 17

Presso i locali del Paradiso v.le Paradiso 11, Faenza
"Niente ci separerà dall'amore di Dio"

Domenica 14 novembre alle ore 17

Presso i locali del Paradiso v.le Paradiso 11, Faenza
"Le fragilità nelle nostre famiglie: fatiche e risorse"

Domenica 12 dicembre alle ore 17

Presso i locali di S.M. Maddalena P.za Bologna 8, Faenza
"Il cambiamento nella separazione"

Relatore dott. Luca Prolì

Psicologo e psicoterapeuta
Consultorio Ucipem Forlì

Domenica 16 gennaio alle ore 17

Presso i locali del Paradiso v.le Paradiso 11, Faenza
"La relazione con i figli"

Domenica 20 febbraio alle ore 17

Presso l'oratorio di Cotignola Via Rossini, 48 Cotignola
"Separati e sacramenti: maniche larghe o maniche strette?"

Relatore don Gabriele Davalli

Direttore Ufficio Pastorale della Famiglia Chiesa di Bologna

Domenica 20 marzo alle ore 17

Presso i locali del Paradiso v.le Paradiso 11, Faenza
"Il perdono"

Domenica 10 aprile alle ore 17

Presso i locali di S.Marco Via Puccini, 6 Faenza
"Vicende separative: i diritti e gli interessi in gioco"

Relatore Massimo Solaroli

Avvocato nel Foro Civile e nel Foro Ecclesiastico

Maggio (in data da concordare) Animazione del S. Rosario

Giugno (in data da concordare)
Uscita domenicale

N.B. Tutti gli incontri si svolgeranno nel rispetto delle normative previste.

Prossimamente al Paradiso

Orari messe e preghiere

Sante Messe al Paradiso: Feriali alle 8.30 e 19
Festive alle 8.30, 10.30, 12.15 e 19

Pieve Ponte: la domenica alle 11

Confessioni

Venerdì dalle 17 alle 19 e
Domenica dalle 8.20 alle 9

Adorazione

Venerdì dalle 21 alle 22
Sabato dalle 9 alle 12

Catechismo e ACR

Sabato, dalle 14.30 alle 16,
bambini dal 2013 e ragazzi delle medie

Sabato, dalle 16.15 alle 17,30
Piccolissimi dai 3 anni e bambini del 2014-'15

Fra settimana, gli incontri dei gruppi delle superiori
Grazie ai catechisti, agli educatori ACR, ai tanti
giovannissimi aiuti e alle famiglie

Unità Pastorale "Mater Ecclesiae"
parrocchie SS.Crocefisso, B. V. del Paradiso, Pieve Ponte

Azione
Cattolica 

- HAI PIU' DI 65 ANNI?
- DESIDERI APPROFONDIRE LA TUA FORMAZIONE CRISTIANA?

ALLORA...



**Mètt la tèrza...
...e dàj de' gas!**

INCONTRI TERZA ETA'

MERCOLEDI' dalle 15 alle 16.30

27 ottobre ai Cappuccini

10 novembre al Paradiso

24 novembre ai Cappuccini

15 dicembre al Paradiso

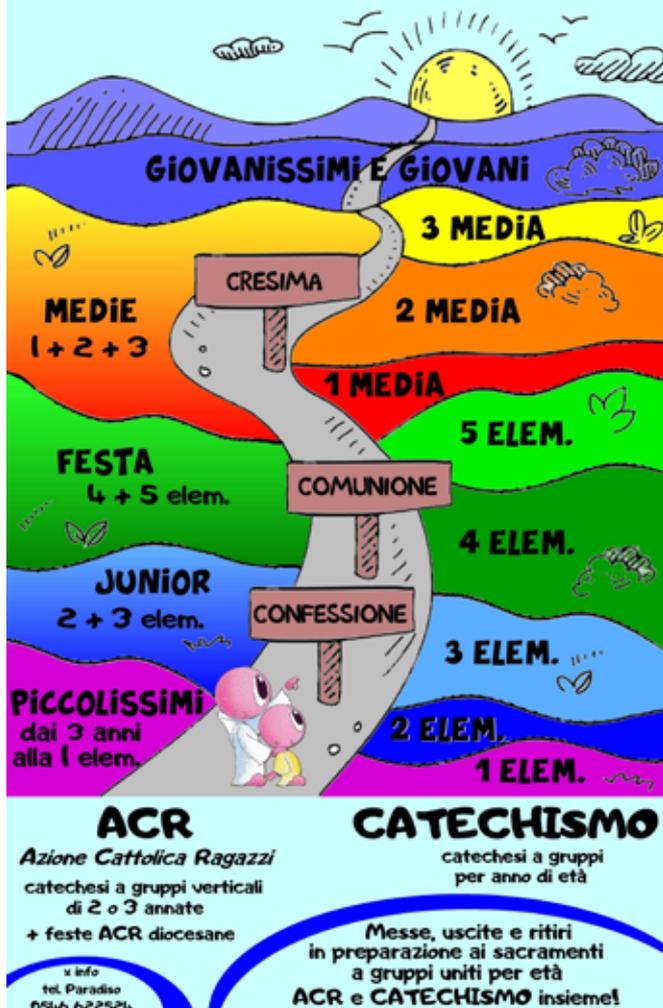
Il primo lunedì del mese,
dalle 15, pomeriggio con
tombola presso il Circolo
ANSPI dei Cappuccini



Prossimamente: SCUOLA DEI NONNI

In cammino con Gesù

percorsi di iniziazione cristiana e di fede
Chiesa B. V. del Paradiso - Faenza



PARROCCHIA DI SAN SAVINO Chiesa della Beata Vergine del Paradiso

Alle coppie che quest'anno ricordano
i 5 i 10 i 25 i 40 i 50 anni di matrimonio
alle coppie che hanno consacrato il loro SI nell'anno 2020
a tutti coloro che intendono ringraziare il Signore per il loro matrimonio

Carissimi sposi

Domenica 21 Novembre 2021 solennità di Cristo Re dell'Universo
nella nostra parrocchia celebriamo la

FESTA DELLA FAMIGLIA

alla quale sono invitate tutte le coppie che ricordano date giubilarie del loro
matrimonio. La celebrazione avrà un carattere molto semplice e familiare

- ore 11.50 ritrovo in chiesa
- ore 12.15 Santa Messa con il rito di benedizione delle coppie

A coloro che vorranno festeggiare con noi le date
chiediamo di dare conferma a

Melandri Francesca cell. 347/9656114 entro MERCOLEDI' 17 novembre 2021

**Contiamo sulla vostra partecipazione per ringraziare
insieme il Signore dei doni ricevuti**

Il parroco e il diacono
Don Luca Ravaglia
Danilo Ambrosini

